

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	18/000 23385	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della CALABRIA - COSENZA	14	CALABRIA	
PROVINCIA E COMUNE: - CATANZARO - LAMEZIA TERME - LUOGO: - NICASTRO - OGGETTO: - CHIESA DI SANTO TEODORO - CATASTO: - FOGLIO N°9 - PART. -B- - CRONOLOGIA: - ANNO 1640 - AUTORE: - MAESTRANZE LOCALI - DEST. ORIGINARIA: - CHIESA - USO ATTUALE: - CHIESA - PROPRIETA': - ECCLESIASTICA - VINCOLI LEGGI DI TUTELA: SOTTOPOSTA LEGGE 1-6-1929- N°1089 - P.R.C. E ALTRI:			DESCRIZIONE: (1480237) Roma, 1973 - Ed. Poligra. Serie - B. n. 405-000 La chiesa parrocchiale di Santo Teodoro, sorge nel rione più antico di Nicastro, arroccato ai piedi del Castello Normanno; il rione di Santo Teodoro. La chiesa parrocchiale ha una superficie di circa 200 metri quadrati ed è sufficiente per le circa 300 persone che, nei giorni festivi, frequentano le funzioni liturgiche. La chiesa, in stile classico barocco nella navata centrale, se non si tiene conto del Presbiterio, risulta di forma quadrata. Le cose più belle che si possono ammirare nella chiesa parrocchiale di Santo Teodoro sono: la volta della navata centrale e l'altare maggiore. La volta, a botte, è adornata con rosoni fatti sul posto da valenti stuccatori, probabilmente durante il settecento. L'altare maggiore, pure di stucco, fu costruito nel 1816, come risulta da questa epigrafe: Baro Sebastianus Ianuarius Statti Piane, pro sua devotione hoc construere fecit et soli Deo docatum, sub regimine R. n. di Archidiaconi D. Dominici Mungo. A. D. MDCCCXVI La scritta è un omaggio a D. Gennaro Statti			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: - RETTANGOLARE -						
COPERTURE: - TETTO A PALDE COPERTURA CON TEGOLE IN COPPI -						
VOLTE • SOLAI - A BOTTE -						
SCALE: -----						
TECNICHE MURARIE: - MURATURA IN PIETREME E MATTONI -						
PAVIMENTI: - PIASTRELLE COMUNI -						
DECORAZIONI ESTERNE: -----						
DECORAZIONI INTERNE: -----						
ARREDAMENTI: -----						
STRUTTURE SOTTERRANEE: -----						

segue allegato N09

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

ALLEGATO N°8

FOTOGRAFIE:

ALLEGATI DAL N°1 AL N°7

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

ALLEGATI N°9 E N°10

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D:.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

ing. Moraca Antonio
via XI settembre 93
88046 Lamezia Terme

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dot. Arch. Aldo Caccarelli)

Aldo Caccarelli

REVISIONI:

Non esistono documenti per fissare la data precisa della costruzione della Chiesa parrocchiale. Da un cenno contenuto nella Relatio ad Limina di Mons. Francesco Montoro del 1595, sembrerebbe che, a quella data, la chiesa parrocchiale fosse già edificata.

scrive infatti: " Archidiaconus annexam habet Archidiaconatus Ecclesiam parochialem sub titulo S. Theodori Martiris". (L'Arcidiacono ha annesso all'Arcidiaconato la Chiesa parrocchiale di S. Teodoro Martire).

Pensiamo che la frase possa riferirsi alla Chiesa del salvatore che, per quasi due secoli, funzionò come chiesa parrocchiale, anche se soltanto di nome, perchè come è noto, prima del Concilio di Trento, non si può parlare di una attività parrocchiale vera e propria.

Gli storici nicastresi affermano concordemente che la maggior parte delle chiese della città furono distrutte o gravemente danneggiate dal terremoto del 1638 e ciò avvenne anche per Santo Teodoro, ma, osservando le solide strutture della chiesa, non si notano segni di danni tellurici. Fino a quando le tre chiese del rione (S. Salvatore, S. Marco e la Veterana) furono efficienti,

segue allegato N°10

SISTEMA URBANO:

RAPPORTI AMBIENTALE:

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, caratteri, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COFERTURE			X															
SOLAI																		
TOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI		X																
FRESCCHI																		
INTORCHI INT.			X															
INFRESCHI			X															

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/000 23385	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della CALABRIA - COSENZA	CALABRIA	
ALLEGATO N. 9 - NICASTRO - CHIESA DI SANTO TEODORO -					

(1403288) Roma, 1975 - 1a. Ediz. Stato - S. (c. 499.000)

che, in tante occasioni, aveva finanziato le opere parrocchiali.

La fattura è molto accurata ed assai pregevole, intonata allo stile barocco della chiesa.

Anch'esso fu eseguito da qualche maestro curatore assai bravo, di cui però non ci è stato tramandato il nome. Gli altri tre altari, dedicati all'Addolorata, a San Francesco ed al Sacro Cuore, furono costruiti nel 1840 e sono tra loro identici nella struttura e nella mediocrità.

Le altre opere che si possono ammirare nella chiesa sono: una pittura della metà del seicento, raffigurante la Madonna dei sette Dolori; una pittura raffigurante l'arcidiacono D. Salvatore Milizia, che fu Rettore della parrocchia fino al 1889; la statua, in legno, di Santo Teodoro risalente sicuramente al settecento; la statua del sacro Cuore, sempre in legno, della metà dell'ottocento; il simulacro dell'Addolorata, molto venerato a Nicastro, donato alla parrocchia dal rettore Colelli il 1704.

Nella chiesa parrocchiale c'è anche un organo del 1600, in discrete condizioni di conservazione. Fino a pochi anni fa, era adoperato durante la novena di Natale, molto frequentata specie dai bambini e le sue robuste note accompagnavano una vecchia pastorale, suonata dal vetusto fischietto di Pasquale Chirumbolo, alias Cucchiaro. Ora non si suona più, sia per la mancanza di organista, sia perchè la nuova liturgia, rifugge da certe forme chiasose, alle quali restano ancora attaccate le vecchie generazioni.

Sotto l'ala dell'Addolorata c'è una cripta, ora sede della Azione Cattolica.

L'ala sinistra fu riparata nel 1947 con un contributo di lire 350.000 del Genio Civile e tutto

il resto è stato fatto con l'aiuto dei fedeli, incluso il pavimento messo in opera nel 1961. In tale occasione furono demoliti gli scanni della Congrega, ormai malandati e furono tolte anche le inferriate che, assurdamente, dividevano l'ala dell'Addolorata dalla navata centrale. Sparivano così le tracce di una mentalità antica, che aveva consentito certe divisioni di proprietà, anche all'interno delle nostre chiese.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
	18/000 23385	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della CALABRIA - COSENZA	CALABRIA	
ALLEGATO N. 10 - NICASTRO - CHIESA DI SANTO TEODORO -					

(0405230) Roma, 1973 - 1a. Ediz. - 1.000.000

non si sentì la necessità di costruirne una nuova, invece questo bisogno diventò urgente dopo il terremoto che rovinò tutti gli edifici sacri del rione.

L'incoraggiamento e l'aiuto economico di Mons. Perrone non dovettero mancare e pertanto riteniamo che i lavori per la costruzione della chiesa parrocchiale di santo Teodoro incominciarono verso il 1640, contemporaneamente a quelli della Cattedrale e della chiesa di santa Caterina.

I fedeli collaborarono, con il lavoro più che con il denaro alla costruzione della loro chiesa parrocchiale, che fu impostata architettonicamente com'è ora, ma che non fu completata, sia per mancanza di mezzi finanziari, sia perchè, nell'attuale ampiezza, allora non era ancora necessaria.

In due tre anni fu edificata la navata centrale e l'ala sinistra, anche se quest'ultima parte non poté essere rifinita. Le due arcate, che attualmente immettono nell'ala dell'Addolorata, furono murate, con la speranza di potere, a breve scadenza, completare tutta la chiesa, ma dovettero passare due secoli perchè potesse essere finita.

Infatti, l'ala destra, della Cappella dell'Addolorata, fu costruita per interessamento della Congrega dell'Addolorata dal 1833 al 1840, come risulta da una scritta posta nella stessa cappella. Contemporaneamente il benemerito sodalizio fece costruire il campanile, che dotò di tre campane, la più grande fu donata dal Vescovo del tempo: Mons. Nicola Berlingeri.

Per l'ampliamento della chiesa e la costruzione del campanile, si utilizzò materiale del Castello, che, in quella occasione, subì irreparabili devastazioni. Ad un metro di altezza da terra delle strutture murarie del campanile, si può osservare una resaca in pietra sagonata, di sicura

provenienza del Castello, sul campanile fu sistemato un orologio all'italiana, ancora efficiente. Questo tipo di orologio fu assai di moda e si diffuse molto durante il 1600, ma si ritiene che quello di Santo Teodoro fu sistemato sulla torre campanaria nel 1840, si vede che riuscirono ad acquistarlo in quella data e lo ebbero in ottimo stato di seconda mano. Questa ipotesi è avvalorata dal fatto che, nella Diocesi di Nicastro, è l'unico orologio di questo tipo ancora efficiente.

Il Presbiterio, su disegno dell'ingegnere Claudio Rocchi, fu edificato negli anni 1791 e 1792, da come apprendiamo da alcuni appunti scritti dal rettore del tempo, D. Antonio Bruni, in un libro parrocchiale.



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/000 23385	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della CALABRIA - COSENZA	CALABRIA	
ALLEGATO N. <u>B</u> - NICASTRO - CHIESA DI SANTO TEODORO - ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE -					

(3463234) Roma, 1972 - Ed. Poligr. Stato - S. n. 400.000